

RAPPORTO ANNUALE DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ - 2024

*Elaborato dalla Commissione Qualità del
Dipartimento nel mese di Aprile 2024*

*Approvato dal Consiglio di Dipartimento nel
Maggio 2024*



INDICE

| | |
|---|----|
| ANALISI DEL CONTESTO INTERNO | 3 |
| ANALISI DI CONTESTO SOCIO-ECONOMICO (in riferimento alla Sicilia) | 4 |
| ANALISI DELLE PERFORMANCE DIDATTICHE | 4 |
| ANALISI DELLE PERFORMANCE DI RICERCA SCIENTIFICA | 8 |
| ANALISI DELLE PERFORMANCE DI TERZA MISSIONE | 10 |
| ATTIVITÀ PER LA GESTIONE E LA ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ | 12 |

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Il presente Rapporto Annuale di Assicurazione della Qualità viene redatto un anno dopo l'entrata in vigore del Piano Triennale Dipartimentale 2023-25, approvato nel Gennaio 2023.

I mesi trascorsi sono stati caratterizzati da una vigorosa crescita del Dipartimento, i cui componenti sono passati da 67 (a gennaio 2023) a 85 (a oggi), con un incremento quindi di 18 unità (pari al 27%), nel corso di poco più di un anno. La crescita –in buona parte prevista– è riconducibile ai piani di Ateneo, su risorse ordinarie e straordinarie, per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato di tipo (b) e al successo delle iniziative di ricerca e terza missione cui il Dipartimento ha partecipato nell'ambito del PNRR. Più specificamente, numerosi Ricercatori a tempo determinato di tipo (a) sono stati reclutati –con Assegnisti di ricerca– nell'ambito dei progetti di partenariato esteso GRInS, OnFoods e Fair; a questi progetti si aggiunge il progetto KM3Net4RR che ha fatto affluire altre risorse al Dipartimento. Significative risorse (di natura economica e anche in termini di ulteriori assegnisti di ricerca) sono inoltre provenute dai progetti PRIN risultati vincitori. Sono attualmente in essere presso il Dipartimento ben 10 Progetti di ricerca di interesse nazionale.

In vero, le risorse umane reclutate sono per lo più inquadrare con contratti a tempo determinato, finalizzati allo svolgimento di specifiche attività di ricerca; il loro inquadramento nel ruolo di ricercatori, tuttavia, consente di utilizzarne i servizi anche per lo svolgimento di attività didattiche ordinarie. Non è casuale, quindi, che il Dipartimento abbia, nell'ultimo anno, potuto incrementare ulteriormente il numero di studenti immatricolati nei corsi di studio, soprattutto di primo livello, rilassando i vincoli sul numero programmato a livello locale in due corsi di studio, aprendo un nuovo corso di studio ad accesso libero e prevedendo addirittura, per il prossimo A.A. 2024/25, l'accesso libero a tutti i corsi di studio di primo livello afferenti al Dipartimento. Questo si è coniugato con un raddoppio dei canali di insegnamento nel primo anno del corso di Economia nella triplicazione dei canali (attualmente, due) del corso di Economia Aziendale.

La scelta di ampliare il numero di immatricolati (e quindi di iscritti ai corsi di studio del DEI), caldamente sollecitata – in verità – da indirizzi degli organi di governo centrale dell'Ateneo, ha inteso venire incontro ad una robusta domanda proveniente dagli stakeholder locali. È del tutto comprensibile che, di fronte al quadro economico e sociale per alcuni versi preoccupante del territorio in cui insiste il nostro Dipartimento, venga a noi – studiosi e formatori in ambito economico e aziendale – richiesto un impegno particolare per assicurare opportunità di formazione ai giovani, e aiuto alle imprese, con attenzione agli aspetti di sostenibilità economica e sociale.

L'incremento dimensionale-quantitativo del Dipartimento, così come misurato dal numero di docenti e dal numero di studenti iscritti, paga, al momento, un prezzo (in parte prevedibile) in termini di qualità, registrando peggioramenti in alcuni indicatori di performance didattica. Naturalmente le ragioni del peggioramento possono essere rivenute anche nella qualità degli studenti all'ingresso, soprattutto per le coorti che hanno frequentato le scuole superiori nel periodo del lock-down. Per porre rimedio a questo, si stanno valutando e programmando opportuni correttivi.

La crescita dimensionale del Dipartimento, avvenuta in prevalenza con contratti a tempo determinato, pone anche importanti sfide relativamente alla sostenibilità di una ricerca di qualità nel tempo. Al di là della realizzazione dei progetti in corso (mai così numerosi, e bisognosi anche di supporto amministrativo qualificato), e della esigenza di assicurare qualità scientifica e rilevanza sociale ai risultati che si vanno ottenendo, occorre iniziare a mettere in atto accorgimenti per consolidare, nel tempo, il volume e la qualità delle attività di ricerca oggi in corso di svolgimento.

ANALISI DI CONTESTO SOCIO-ECONOMICO (in riferimento alla Sicilia)

Dopo una fase di crescita osservata per tutto il 2021 e per la prima metà del 2022, l'economia siciliana ha rallentato, in linea con il resto del paese, per effetto delle tensioni internazionali, dell'inflazione e dell'indebolimento della domanda interna ed estera. Tale dinamica ha interessato, sia pur in maniera diversificata, tutti i principali settori con peggioramenti più evidenti in quello delle costruzioni, che aveva beneficiato nei semestri precedenti dello stimolo fiscale rivolto soprattutto al comparto dell'edilizia residenziale, ma su cui ci aspetta una crescita trainata dall'esecuzione del PNRR (Banca d'Italia, 2023a, Rapporto annuale – L'economia della Sicilia). Un rallentamento si è osservato anche nel settore industriale, già in calo dall'ultimo trimestre 2022, e in quello dei servizi dove si è esaurito l'effetto positivo dovuto al superamento delle restrizioni pandemiche che aveva permesso una fase di crescita fino a tutto il 2022 (Banca d'Italia, 2023b, L'economia della Sicilia – Aggiornamento congiunturale).

Nello stesso periodo, il mercato del lavoro ha visto una sostanziale conferma del trend positivo del tasso di attività, iniziato negli anni precedenti, che si è portato su livelli superiori a quelli osservati nel periodo pre-pandemico più a causa delle tendenze demografiche in atto che per una crescita del numero di attivi (Banca d'Italia, 2023b).

Il tasso di disoccupazione nella nostra Regione si è attestato al 15.9% (14.4 il dato per il mezzogiorno, 7.9 per l'Italia), in calo rispetto all'anno precedente. Peraltro, una più puntuale indagine della forza lavoro disoccupata conferma ciò che è noto da tempo e si connota come una caratteristica strutturale, ossia che le maggiori difficoltà nel trovare occupazione riguardano fasce di popolazione con bassi livelli di istruzione. Tuttavia, se è vero che i laureati trovano occupazione più facilmente, non va dimenticato che numerosi laureati presso Atenei siciliani trovano poi occupazione in regioni differenti, dando luogo a quella ben nota "fuga dei cervelli" che impoverisce di capitale umano (e capitale sociale) la nostra regione.

Sui consumi delle famiglie, in calo rispetto al 2022 nonostante la crescita del credito al consumo (in controtendenza rispetto all'erogazione dei mutui), ha pesato la perdita del potere di acquisto dovuta alla sostenuta inflazione, che ha interessato soprattutto il paniere di spesa delle famiglie meno abbienti. Sempre in merito alla situazione delle famiglie siciliane, il 2023 ha anche visto l'arresto della crescita dei depositi bancari che era in atto da oltre un quinquennio. Infine, in un contesto complessivo di rallentamento congiunturale, anche i prestiti alle imprese hanno visto una marcata riduzione, dovuta tanto al rialzo dei tassi di interesse quanto all'applicazione di criteri più restrittivi da parte delle banche. In sostanza e in conclusione, la congiuntura economica segna elementi di difficoltà, che si stanno ripercuotendo sulle spese delle famiglie e anche sulle spese per istruzione e formazione.

Di fronte a questo quadro, si ritiene doveroso per il nostro Dipartimento, impegnarsi per garantire una formazione di qualità ai giovani, e una presenza attiva, di assistenza ai soggetti pubblici e privati, nell'ambito delle attività di terza missione; senza però dimenticare che la ricerca scientifica rappresenta il cuore dell'attività accademica, e consente, se di riconosciuta qualità, di segnalare il valore della nostra istituzione e di aumentarne l'attrattività ed il prestigio.

ANALISI DELLE PERFORMANCE DIDATTICHE

Si riporta, a seguire, la Tabella 1 che contiene l'informazione sull'andamento degli indicatori previsti dal Piano triennale di Dipartimento. Si precisa che in tutte le Tabelle di seguito riportate, il 'Valore iniziale' e il 'Valore target programmato' sono quelli –rispettivamente, rilevati e stabiliti– nel Piano Triennale di Dipartimento 2023-25, che ci si pone di raggiungere al termine del periodo coperto dal Piano stesso, ossia alla fine del 2025.

TABELLA 1. ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DELLA DIDATTICA, PREVISTI DAL PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO

| | Valore iniziale | Valore target programmato | Valore monitoraggio riscontrato | COMMENTI |
|---|-----------------|---------------------------|---------------------------------|--|
| Numero di studenti immatricolati I livello | 809 | 1000 | 855 | Il dato mostra un miglioramento rispetto al triennio precedente, nonostante la diminuzione delle iscrizioni universitarie rilevato a livello nazionale. Ci si attende un ulteriore incremento a seguito delle rinnovate modalità di accesso ai CDS. |
| Numero di studenti immatricolati II livello | 273 | 350 | 259 | Il dato risulta in lieve riduzione rispetto al triennio precedente, nonostante le attività di promozione svolte. E' stato di recente rinnovato il contenuto dell'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale, con l'introduzione di alcuni nuovi indirizzi. Si ritiene di dover attendere gli effetti di tali modifiche per una valutazione appropriata. |
| % di studenti che si iscrive al 2° anno con almeno 40 CFU | 46% | 50% | 34% | Il dato mostra un netto peggioramento rispetto al triennio precedente. Il peggioramento si rileva a partire dall'anno del lock-down ed è probabilmente imputabile alle maggiori carenze di base degli studenti. In parte può essere imputato anche all'allentamento nelle restrizioni all'accesso ai corsi (ampliamento del numero programmato). Il dato è negativo, nonostante le numerose iniziative intraprese a supporto degli insegnamenti di primo anno (es. corsi zero, corsi di tutorato, orientamento, ecc.); tuttavia, una ri-definizione delle iniziative di supporto è in corso, proprio per cercare di contrastare la tendenza manifestata. In particolare, per l'anno prossimo si prevede un cospicuo potenziamento delle attività di allineamento iniziale con un potenziamento dei corsi zero. |
| % di studenti che si laurea in corso I livello | 42% | 45% | 44% | L'indicatore presenta un miglioramento rispetto al triennio precedente e si approssima al valore atteso a fine periodo. Il risultato è frutto delle numerose iniziative intraprese nei CDL a sostegno della regolarità dei percorsi di studio. Tuttavia, alla luce dell'andamento degli indicatori relativi al primo anno di corso, vi è il concreto pericolo che nei due anni prossimi l'indicatore tenda a calare. |
| % di studenti che si laurea in corso II livello | 75% | 78% | 81% | L'indicatore presenta un valore più elevato di quello rilevato nel triennio precedente e del valore atteso a fine periodo. Il risultato è frutto delle numerose iniziative intraprese nei CDLM a sostegno della regolarità dei percorsi di studio. |

| | | | | |
|---|-----|-----|-----|---|
| % di laureati triennali che proseguono in un corso magistrale del DEI | 37% | 45% | 58% | L'indicatore è aumentato, superando addirittura – già relativamente ai laureati del 2022-- il target finale. Si rileva tuttavia una elevata variabilità da anno in anno dell'indicatore ed è quindi presto per capire se il miglioramento è strutturale o episodico. |
| Rapporto studenti/docenti | 61 | 45 | 47 | Il rapporto si presenta in riduzione rispetto al triennio precedente. Tale valore si approssima al valore atteso a fine triennio e dovrebbe impattare positivamente sulla qualità della didattica. Il risultato è frutto delle politiche di reclutamento che hanno portato un accrescimento della numerosità dei docenti del Dipartimento. |
| N°. di stage e tirocini | 231 | 300 | 257 | Il dato riporta gli stage e tirocini svolti per anno accademico (il dato 231 è riferito all'A.A. 2022/23), assegnando lo stage all'A.A. nel quale il tirocinio è stato avviato. Gli stage attualmente avviati per l'A.A. 2023/24 risultano 143; sulla base delle informazioni già acquisite si prevede di pervenire al numero di 257 per l'anno ancora in corso. Il risultato è frutto delle iniziative intraprese per promuovere tali esperienze formative sia con gli studenti sia con le aziende/enti ospitanti a sostegno di un maggiore grado interazione con il territorio. Si ritiene di poter agevolmente raggiungere il target previsto nell'anno successivo, anche per l'avvio di nuove convenzioni e protocolli. |
| N°. di insegnamenti in lingua inglese | 12 | 16 | 15 | Il numero di insegnamenti svolti in lingua inglese è aumentato rispetto al triennio precedente, in linea con l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione dei corsi offerti dal Dipartimento. L'aumento ha riguardato sia i corsi di primo livello (in misura limitata), sia (in misura più cospicua) i corsi di laurea magistrali, la cui offerta formativa è stata variata, in sede di didattica programmata, l'anno scorso. |

Per la didattica, si riporta anche la seguente Tabella, che include indicatori ANVUR, utili per una valutazione complessiva.

TABELLA 2. INDICATORI ANVUR DIDATTICA

| Indicatore | Valore rilevazione anno precedente | Valore rilevazione attuale | Variazione ultime due rilevazioni |
|---|------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|
| iC02 Percentuale di laureati (L) entro la durata normale del corso [valore %] | 36,30% | 37,80% | 1,50% |
| iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L), di cui sono docenti di riferimento [valore %] | 100,00% | 97,1% | -2,90% |
| iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso [valore %] | 0,0052% | 0,9% | 0,89% |
| iC11 Percentuale di laureati (L;) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero [valore %] | 1,20% | 8,20% | 7,00% |
| iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero [valore %] | 0,25% | 0,50% | 0,25% |
| iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno (L) su CFU da conseguire [valore %] | 48,3% | 47,3% | -1,00% |
| iC16 Percentuale di studenti (L) che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno [valore %] | 33,30% | 30,0% | -3,30% |
| iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio [valore %] | 43,04% | 42,60% | -0,44% |

Breve analisi complessiva delle performance didattiche

I risultati degli indicatori analizzati mostrano un lieve miglioramento nella regolarità della conclusione dei percorsi di studi (quanto a laureati in corso). Si rileva anche un miglioramento nell'indicatore che rileva la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero e si segnala un notevole incremento del numero di studenti che hanno partecipato al programma Erasmus (nell' A.A. 2022/23 gli *Incoming* erano stati 17 e gli *Outgoing* 33; nel successivo A.A. 2023/24 si sono avuti *Incoming* 25 e *Outgoing* 58). Infine, si rileva l'incremento del numero di stage e tirocini attivati nel periodo in esame per rafforzare i legami con il territorio e garantire ai laureandi una concreta esperienza di formazione. Un peggioramento si riscontra invece nei passaggi -con numero adeguato di CFU conseguiti- dal I al II anno dei corsi di studi, nonostante le numerose iniziative intraprese a sostegno degli studenti di primo anno (corsi zero, tutorati, orientamento, ecc.).

Nel complesso, la più rilevante criticità riguarda la performance degli studenti del primo anno di studio nei corsi di primo livello. È verosimile che un (solo parzialmente inatteso) peggioramento della qualità degli immatricolati sia addebitabile alle difficoltà riscontrate dagli studenti che hanno ultimato gli studi secondari superiori negli anni del lock-down; ancora, un abbassamento delle competenze medie degli immatricolati potrebbe essere riconducibile all'allentamento nelle barriere di ingresso, che ha avuto luogo col rilassamento del numero programmato.

Probabilmente, questa tendenza non positiva sarà amplificata dal previsto abbandono del numero programmato per le immatricolazioni dell'A.A. 2024/25. Proprio per contrastare la tendenza all'abbassamento delle conoscenze iniziali si è già programmato di rafforzare le attività di allineamento iniziale, potenziando considerevolmente i corsi zero a partire dal prossimo anno accademico. La Commissione Qualità di Dipartimento concorda anche nel ritenere che l'aumento del numero di appelli d'esame previsto dal nuovo Regolamento Didattico di Ateneo non rappresenti un incentivo a sostenere rapidamente gli esami di profitto e comporti quindi un abbassamento negli indicatori di performance considerati. Si sottolinea, infine, che relativamente alla criticità rappresentata dalla attrattività dei corsi di laurea magistrale, si è proceduto ad una sostanziale revisione dei corsi di studio di secondo livello, a partire dalla coorte 2023/24, per valutare l'efficacia della quale occorre naturalmente un adeguato lasso di tempo.

ANALISI DELLE PERFORMANCE DI RICERCA SCIENTIFICA

Si riporta, a seguire, la Tabella 3 che contiene l'informazione sull'andamento degli indicatori previsti dal Piano triennale di Dipartimento.

TABELLA 3 - ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DELLA RICERCA, PREVISTI DAL PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO

| Azioni (specificare i valori nelle colonne C, D, E e inserire altre sintetiche informazioni nella colonna F) | Valore iniziale | Valore target programmato | Valore monitoraggio riscontrato | Descrizione del monitoraggio - sintetica descrizione delle attività svolte e breve analisi del raffronto tra i valori delle colonne C, D, E. |
|---|----------------------------|--------------------------------------|--|--|
| Finanziamenti extra ateneo per la ricerca | 602.911 | 750.000 | 1.359.898 | Il dato è nettamente superiore al target prefissato per il 2025. Ciò è dovuto ai numerosi PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR finanziati in cui vari ricercatori del Dipartimento ricoprono sia il ruolo di PI che di responsabili di unità locale che semplici componenti. |
| Numero di visiting <i>incoming</i> | 9 | 12 | 14 | Dei quattordici visiting <i>incoming</i> , otto hanno soggiornato per almeno un mese e i rimanenti quattro per meno di un |

| | | | | |
|---|-------|-------|-------|--|
| | | | | <p>Il numero di visiting <i>outgoing</i> (di almeno una settimana) è ancora inferiore al target prefissato. Si auspica un numero maggiore di collaborazioni estere che possono contribuire ad aumentare tale numero. Il target, da ottenere alla fine del 2025, si ritiene comunque raggiungibile.</p> |
| Numero visiting <i>outgoing</i> | 10 | 13 | 6 | <p>Il dato è in diminuzione di quasi sette punti percentuali rispetto al valore di partenza del 2022. Tuttavia, si può notare una buona produzione complessiva da parte dei ricercatori afferenti al Dipartimento.</p> |
| Percentuale articoli fascia A ANVUR | 54,2% | 60,0% | 47,7% | <p>L'indice h medio corrente riportato, 8,86, è riferito alla popolazione iniziale; esso risulta uguale a 7,85 se viene calcolato sulla popolazione attuale che include circa 20 nuove unità di personale, prevalentemente giovani ricercatori; per il confronto nel tempo è tuttavia sensato riferirsi alla medesima popolazione.</p> |
| h index medio dei docenti (sui docenti) | 7,4 | 8,5 | 8,9 | <p>Sono stati finora organizzati 10 convegni e 34 seminari rivolti a docenti e studenti. Il dato è ancora inferiore al target fissato per il 2025 e anche al dato iniziale (che è riferito però al periodo di un triennio). Nel periodo mancante alla conclusione del triennio si confida di poter raggiungere il target.</p> |
| Numero eventi scientifici e di divulgazione | 59 | 70 | 44 | |

Breve analisi complessiva delle attività di ricerca scientifica

L'attività di ricerca svolta da parte dei docenti del DEI risulta essere in miglioramento rispetto al periodo precedente, su alcuni specifici aspetti.

In primis, va notato che la quantità di finanziamento extra-ateneo è nettamente superiore al valore target prefissato per il 2025. Ciò è dovuto ai vari progetti finanziati in cui i docenti del Dipartimento svolgono vari ruoli (Principal Investigator, Responsabile di Unità, Componente) tra cui PRIN 2022, PRIN 2022-PNRR, ERC e progetti Horizon. Vale la pena sottolineare che si tratta, in tutti questi casi, di programmi competitivi di prestigio.

In secondo luogo, si nota che il numero di professori visiting incoming è già in questo momento superiore al valore target; questo rappresenta un segnale di attrattività crescente delle tematiche sviluppate in Dipartimento, sia nel resto d'Italia sia all'estero. Può anche essere interpretato come un segno di incrementato prestigio del nostro Dipartimento. Il dato sulla mobilità internazionale, però, non è altrettanto positivo in riferimento al numero di visiting *outgoing*, ancora lontano dal target fissato per la conclusione del triennio coperto dal vigente Piano triennale.

Si auspica anche un aumento nel numero di eventi scientifici e di divulgazione svolti in Dipartimento patrocinati dallo stesso in quanto anche questo dato è lontano dal target 2025; gli eventi già in agenda suggeriscono tuttavia che il target verrà raggiunto alla fine del periodo coperto dal vigente Piano triennale.

In merito alla produzione scientifica, sono stati pubblicati 173 articoli su rivista (123 se si escludono i lavori co-autorati da colleghi del Dipartimento) di cui 83 sono stati pubblicati su riviste di classe A nei rispettivi settori scientifici disciplinari (54, se si escludono duplicazioni di lavori co-autorati da colleghi del Dipartimento). Considerando che la media di lavori su rivista pubblicati è inferiore a due e che la media del numero di lavori pubblicati su riviste di classe A è inferiore a uno, si auspica un miglioramento di tali valori anche in vista della prossima VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca). Tale dato può essere comunque da considerare inferiore al dato reale in quanto rilevato sulla base delle pubblicazioni presenti sulla repository IRIS che generalmente non viene aggiornata tempestivamente dai componenti del DEI.

Per ultimo, considerando l'h index medio dei docenti, esso è superiore al target prefissato per la fine del 2025 se si considerano i docenti presenti in Dipartimento al momento della stesura del Piano Triennale della Ricerca (2023-2025). Tale dato è invece leggermente inferiore al target prefissato per il 2025 se si considerano tutte le unità di personale presente in Dipartimento. Tuttavia, tale dato non desta particolare preoccupazione perché negli ultimi mesi sono stati assunti numerosi ricercatori (di tipo A o B) che, essendo nella fase iniziale della loro carriera, non presentano ancora un numero di pubblicazioni particolarmente elevato. L'accrescimento quantitativo del Dipartimento, con l'immissione in ruolo di numerosi giovani colleghi, ha determinato un ovvio abbassamento dell'indice h medio, che viceversa risulta aumentato nel tempo, se valutato a parità di corpo docente iniziale.

In sintesi, sarebbe opportuno dedicare maggiore attenzione alla qualità, piuttosto che alla quantità, degli output della ricerca scientifica. Inoltre, la conclusione dei progetti PNRR richiederà impegno per reperire canali di finanziamenti che rendano sostenibile nel tempo le attività di ricerca intraprese.

ANALISI DELLE PERFORMANCE DI TERZA MISSIONE

Si riporta, a seguire, la Tabella 4 che contiene l'informazione sull'andamento degli indicatori previsti dal Piano triennale di Dipartimento, relativamente alla Terza missione.

TABELLA 4. ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DELLA TERZA MISSIONE, PREVISTI DAL PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO

| Azioni (specificare i valori nelle colonne C, D, E e inserire altre sintetiche informazioni nella colonna F) | Valore iniziale | Valore target programmato | Valore monitoraggio riscontrato | Descrizione del monitoraggio - sintetica descrizione delle attività svolte e breve analisi del raffronto tra i valori delle colonne C, D, E. |
|---|--------------------|------------------------------|---------------------------------------|---|
| Numero accordi convenzioni conto terzi | 8 | 12 | 25 | Si osserva un numero di accordi e convenzioni in conto terzi oltre tre volte maggiore rispetto al valore di riferimento del triennio precedente, e già più del doppio del valore target. In particolare, negli ultimi due anni è incrementato notevolmente il numero di accordi e convenzioni per attività in conto terzi svolte dal DEI; questo incremento ha avuto luogo, principalmente, in risposta ad esplicite richieste degli stakeholders locali che -evidentemente- vedono nel Dipartimento un interlocutore credibile e affidabile, oltre che autorevole. |
| Fatturato da attività in conto terzi | 18.836 | 30.000 | 43.460 | In coerenza con il valore sul numero di accordi e convenzioni conto terzi, il fatturato da attività in conto terzi è oltre che raddoppiato rispetto al triennio precedente, e superiore rispetto al valore target di circa il 43%. Il fatturato riportato non include quanto realizzato con i progetti PNRR. |
| Numero attività di public engagement | 28 | 35 | 46 | Il numero di attività di public engagement segnala un trend positivo rispetto al valore di riferimento del triennio precedente, con un valore target già ampiamente superato. |
| Numero attività con aziende con cui si sono stipulati accordi di tirocinio | 0 | 10 | 9 | Il numero di attività di terza missione con aziende con cui UniCT ha una convenzione di tirocinio non ha un valore di riferimento nel triennio precedente. Il parziale è di 9, con un target triennale (10) che sarà facilmente raggiunto e superato già nel corso del corrente anno solare. |

Breve analisi complessiva delle attività di terza missione

Le attività di terza missione rivestono crescente importanza, per l'Università nel suo complesso. Anche il Dipartimento di Economia e Impresa non sfugge a questa osservazione.

Tutti i valori segnalano un trend positivo degli indicatori selezionati dal Piano Triennale di Dipartimento: tutti i numeri sono in crescita (ad eccezione del numero di attività con aziende con cui si sono stipulati accordi di tirocinio, per il quale non era disponibile un valore di partenza), e i valori già registrati nel corso del primo anno sono superiori o molto vicini ai target prefissati per la conclusione del triennio.

In particolare, le attività in conto-terzi sono aumentate in modo molto considerevole per quanto riguarda il loro numero. Ciò rappresenta un riconoscimento del ruolo di riferimento che questo Dipartimento esercita per gli stakeholder locali. Anche il fatturato da attività in conto terzi è notevolmente aumentato, superando già nel 2023 abbondantemente il valore target prospettato per il 2025. Tuttavia, l'aumento del fatturato ha avuto luogo in misura minore rispetto all'incremento del numero di accordi, in forza del fatto che l'entità media dei singoli accordi è stata decrescente. Probabilmente una maggiore selettività, da parte del Dipartimento, nell'accettare proposte di accordi e convenzioni sarà necessaria, anche per assicurare efficienza nel lavoro amministrativo richiesto.

Va segnalato che queste valutazioni sono al netto dei progetti PNRR di Partenariato Esteso (GRInS, OnFoods e Fair), nei quali sono impegnati, a vario titolo, circa 30 ricercatori del Dipartimento, nonché il progetto K3Net. Questi progetti comportano –per il Dipartimento, o per l'Ateneo per il tramite del Dipartimento– introiti complessivi di oltre 6 milioni di Euro nel periodo 2023-25.

Vale, probabilmente, anche per la terza missione quanto osservato per le attività di ricerca, ossia che si porrà un problema di sostenibilità nel tempo delle iniziative, una volta esauriti i progetti PNRR e che probabilmente sarà opportuno dedicare maggiore attenzione alla qualità piuttosto che alla quantità delle attività di terza missione.

ATTIVITÀ PER LA GESTIONE E LA ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Come ricordato nel Piano Triennale di Dipartimento, *“L'Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento si colloca all'interno di un ampio processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Lo scopo dell'Assicurazione della Qualità (AQ) consiste nello sviluppare un sistema di cultura della qualità e di attivare un processo di miglioramento continuo attraverso il monitoraggio delle politiche / azioni / obiettivi e della rispettiva revisione continua. Viene garantita dall'azione congiunta della Commissione Qualità del Dipartimento (CQD) e dei Gruppi di Gestione della Assicurazione della Qualità dei singoli CdS (GGAQ).”*

Lo stesso piano ha previsto, per il triennio in corso, le seguenti specifiche attività: *“(i) un incisivo controllo sulla completezza delle informazioni fornite agli studenti nell'ambito dell'attività didattica [...]; (ii) un monitoraggio sulle attività di ricerca scientifica e un controllo sull'aggiornamento delle informazioni relative alle pubblicazioni, con la redazione di report intermedi; (iii) un monitoraggio sulle attività di terza missione svolte dal Dipartimento e/o da singoli docenti e della loro comunicazione all'esterno; (iv) un monitoraggio sul sito di Dipartimento, in tutte le sue sezioni.”*

In Dipartimento, i Gruppi di Gestione e Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio si sono occupati in modo specifico e analitico dell'analisi della qualità della attività didattica, intervenendo sia sulla completezza delle informazioni fornite tramite il sito internet a studenti ed utenti, sia sui contenuti di alcuni insegnamenti. Tutti i corsi di studio hanno ampiamente discusso, in ripetute occasioni, dei rapporti, elaborati per svariati scopi, contenenti indicatori relativi alla qualità della didattica. La relazione della Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento viene illustrata e discussa anche in sede di Consiglio di Dipartimento. Un controllo formale su presenza, completezza e aggiornamento delle informazioni

fornite dal sito internet del Dipartimento viene svolto anche dagli uffici amministrativi con la supervisione della Delegata del Direttore al coordinamento delle attività didattiche. Nonostante l'insieme di attività svolte, segnalazioni su potenziali miglioramenti di efficacia ed efficienza della comunicazione sulle attività didattiche fornite dal sito pervengono sistematicamente, e gli uffici cercano di tenerle in dovuto conto.

La Commissione Qualità di Dipartimento si è occupata prevalentemente della valutazione e gestione delle azioni legate alle attività di ricerca e terza missione. I docenti vengono sensibilizzati, con appositi messaggi, sulla necessità di tenere aggiornato il catalogo della ricerca e sulla opportunità di comunicare sistematicamente tutte le attività di terza missione svolte. Il monitoraggio viene svolto in modo completo con cadenza annuale, in occasione della redazione dei rapporti annuali, e azioni di monitoraggio sono state svolte su esplicita richiesta della commissione ricerca di Ateneo, al fine di fornire specifiche informazioni richieste

In occasione della redazione del presente Report è stato organizzato un incontro congiunto della CQD con i CGAQ di tutti corsi di studio afferenti al Dipartimento, anche per preparare la illustrazione del presente Report in sede di Consiglio di Dipartimento e –più in generale– per migliorare il coordinamento tra i gruppi di qualità che operano nelle diverse articolazioni all'interno del Dipartimento.